

CITTÀ DI BIELLA



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 299 DEL 28.08.2017

OGGETTO: MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE – PROGETTO “OPERATORI MUSEALI E DISABILITÀ” A CURA DI FONDAZIONE PAIDEIA TORINO E FONDAZIONE CRT - ADESIONE

L'anno duemiladiciassette il ventotto del mese di agosto alle ore 18.00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Avv. Marco CAVICCHIOLI nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

CAVICCHIOLI MARCO	SINDACO	X
PRESA DIEGO	VICE SINDACO	X
LEONE SERGIO	ASSESSORE	X
GAIDO GIORGIO	ASSESSORE	X
ZAGO FULVIA	ASSESSORE	ASSENTE
BARRESI TERESA	ASSESSORE	X
VARNERO VALERIA	ASSESSORE	X
LA MALFA STEFANO	ASSESSORE	X
SALIVOTTI FRANCESCA	ASSESSORE	X

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE – PROGETTO “OPERATORI MUSEALI E DISABILITÀ” A CURA DI FONDAZIONE PAIDEIA TORINO E FONDAZIONE CRT - ADESIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la Fondazione PAIDEIA opera dal 1993 per offrire sostegno a famiglie e bambini in difficoltà, promuovendo progetti efficaci ed innovativi e garantendo la creazione di contesti attenti alle necessità dei più piccoli. Obiettivo di Paideia è diffondere una cultura dell’infanzia e partecipare alla costruzione di una società più inclusiva e responsabile, in cui nessuna famiglia possa sentirsi sola e nessun bambino escluso;
- che Fondazione CRT è un ente privato non profit la cui attività trova radici ideali nell’opera “filantropica” svolta dalla Cassa di Risparmio di Torino fin dal 1827. La Fondazione interviene nei settori chiave per lo sviluppo del Piemonte e della Valle d’Aosta: dalla conservazione e valorizzazione dei beni artistici e delle attività culturali alla ricerca scientifica; dall’istruzione e formazione alla sanità e assistenza alle categorie sociali deboli; dalla protezione civile e tutela ambientale all’innovazione negli enti locali;
- che Fondazione CRT e Fondazione Paideia hanno proposto un progetto comune volto ad incrementare le conoscenze e ad implementare le competenze relazionali e professionali degli operatori museali, per favorire una cultura dell’inclusione e dell’accoglienza, con particolare riguardo alle persone con disabilità, ma anche più a vasto raggio includendo tutte le categorie sociali. Il progetto punta su una formazione specifica rivolta agli operatori dei musei del territorio nazionale e prevede lo sviluppo di percorsi che consentano una reale implementazione delle capacità e delle competenze dei partecipanti nell’accoglienza e nella gestione dei visitatori con disabilità e con bisogni particolari;
- che gli obiettivi e i risultati finali che si intendono ottenere sono sintetizzabili nel modo seguente:
 - ✓ *Migliorare la conoscenza delle disabilità*: quando si parla di disabilità in generale si tende ad includere nella medesima categoria caratteristiche talvolta distanti le une dalle altre e che richiedono approcci relazionali completamente diversi.
Conoscere le diverse disabilità e le rispettive esigenze è il primo passo per migliorare la consapevolezza nonché superare idee errate o pregiudiziali.
 - ✓ *Gestire meglio la comunicazione verso tutti gli utenti*: soddisfare esigenze “speciali” adeguando le competenze relazionali, di comunicazione e di accoglienza del museo, ovvero qualificando gli operatori in questo senso, rende la struttura nel complesso più flessibile e capace di gestire meglio la comunicazione verso tutte le fasce di utenti, rendendo in definitiva la struttura veramente inclusiva e integrata.
 - ✓ *Qualificare la comunicazione pubblica*: la percezione risultante da un’esperienza di visita contribuisce a costruire nella mente di chi l’ha effettuata un’opinione generale anche sulla città o sul territorio nel suo complesso. Tale percezione ha molto a che fare con gli elementi immateriali di comunicazione e interazione con le persone che si incontrano e spesso è ciò che determina il grado di accoglienza di un luogo o di una struttura, in definitiva lasciandone un buono o cattivo ricordo. Interagire correttamente con le persone disabili è un elemento chiave per giungere a una comunicazione pubblica corretta ed efficace.
- che la Cooperativa Ideazione, che gestisce i servizi integrativi del Museo del Territorio Biellese, nell’ambito del programma di formazione 2017-2018 dei propri soci, ha incluso nel settore didattico/museale la partecipazione a tale progetto formativo per i referenti delle attività didattiche e che una delle socie ha preso parte al “Laboratorio di secondo livello di produzione delle storie sociali” dando seguito al percorso formativo iniziato con il corso base per operatori museali e disabilità e successivo seminario di approfondimento sulle disabilità intellettive e l’autismo;

- che le storie sociali sono brevi racconti scritti, pensati e realizzati sulla base dei bisogni del singolo bambino/ragazzo, che descrivono abilità sociali, situazioni, concetti, regole di comportamento per aiutare la persona a capire il mondo sociale ed a comportarsi adeguatamente nei diversi contesti, rappresentano la «*strategia di intervento mirato*» più ampiamente utilizzata con le persone con disturbi dello spettro autistico. Il loro scopo è quello di aiutare le persone con autismo a comprendere meglio le situazioni e gli eventi sociali che incontrano nella loro vita, sostenendone in questo modo la capacità di essere soggetti attivi nelle routine e nelle attività quotidiane. Vengono usate dai genitori, dai fratelli/sorelle, dagli psicologi e dagli educatori di ogni genere nei contesti scolastico, domestico e di comunità, sono apparentemente facili, ed effettivamente la loro forza consiste nella semplicità. La semplicità di fruizione, tuttavia, deriva da un lavoro attento e informato che è fatto durante la loro scrittura.

Considerato:

- che il completamento della progettualità relativa al laboratorio sopra descritto prevede la disponibilità da parte del Museo presso il quale opera l'operatore museale a essere sede della sperimentazione della propria storia sociale;
- che al progetto hanno già aderito prestigiosi Musei della Regione Piemonte tra i quali: la Galleria di Arte Moderna di Torino, Il Museo Nazionale del Cinema di Torino, il Museo dell'automobile di Torino, la Reggia di Venaria Reale;
- che Ideazione Società Cooperativa ha proposto per il Museo del Territorio Biellese una storia sociale sul laboratorio "SogniAmo _attività di visita e laboratorio" inserita nell'offerta formativa rivolta alle scuole a partire dall'A.S. 2016/17 e che tale proposta è stata valutata idonea da parte dell'Amministrazione comunale;
- che per lo svolgimento di tale attività verranno coinvolte le Associazioni del territorio Biellese che si occupano di autismo;
- che l'elaborato frutto dell'attività laboratoriale potrà essere messo a disposizione, anche in versione digitale scaricabile dal sito del Museo, di tutti coloro che siano interessati a partecipare all'attività proposta e necessitino di tale ausilio, anche all'interno di una visita autonoma alle collezioni del Museo;

Ritenuto che la partecipazione a tale progetto ben rientri nelle attività inclusive a favore delle persone diversamente abili che la Città di Biella ed il Museo del Territorio Biellese hanno in essere e che intendono perseguire (v. Deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 31.01.2017; Determinazione AG/230 del 06.06.2017)

Dato atto inoltre che per il suddetto progetto non sono previste spese a carico dell'Amministrazione Comunale;

Viste le norme sul procedimento amministrativo alla Legge 241/1990;

Visti gli artt. 4 e 6 dello Statuto Comunale;

Vista la legge n. 122/2010 e la D.G.C. n. 076 del 01/02/2011;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di aderire al progetto "Operatori Museali e disabilità" a cura di Fondazione Paideia di Torino e Fondazione CRT con il laboratorio/attività di visita "SogniAmo" a favore dei bambini che soffrono di disturbi dello spettro autistico, per i motivi in premessa citati e che qui si intendono integralmente richiamati;
2. di individuare quale sede per la sperimentazione della costruzione della propria storia sociale il Museo del Territorio Biellese;
3. di mettere a disposizione, sia in formato cartaceo sia in formato digitale, il materiale prodotto per tutti coloro che siano interessati a partecipare all'attività proposta e necessitino di tale ausilio, anche all'interno di una visita autonoma alle collezioni del Museo;
4. di coinvolgere le Associazioni del territorio Biellese che si occupano di autismo.